



Ricostruzione e governo del rischio Piani di Ricostruzione post sisma dei Comuni di Lucoli, Ovindoli, Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo (L'Aquila)

L'esperienza abruzzese della facoltà di Architettura della Sapienza di Roma, coinvolta come altre università nella ricostruzione post-sisma dei centri storici dei piccoli comuni aquilani, è contraddistinta da significative specificità connesse ai caratteri dell'evento distruttivo, alle misure legislative adottate e al modello scelto per la ricostruzione.

Tali elementi possono ben rappresentare non solo la differenza di questa ricostruzione rispetto ad altre esperienze del passato, ma anche la profonda diversità tra la vicenda dei 56 piccoli Comuni del cratere e quella della città dell'Aquila.

Nel lavoro svolto dalla Sapienza la ricostruzione è intesa come dispositivo d'interazione tra soggetti diversi, capace di garantire la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri storici, afflitti dallo spopolamento e dall'abbandono, di stimolare dinamiche endogene di rilancio socio-economico e di favorire l'integrazione tra politiche di tutela ambientale e politiche di sviluppo, in particolare rivolte al turismo.

Questo in sintesi l'indirizzo programmatico che orienta i Piani di Ricostruzione dei Comuni dell'Area Omogenea della Neve presentati in questo libro.

CONVEGNO E PRESENTAZIONE DEL LIBRO SUI PIANI DI RICOSTRUZIONE

IL 20 DICEMBRE A ROCCA DI MEZZO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

“*RICOSTRUZIONE E GOVERNO DEL RISCHIO. PIANI DI RICOSTRUZIONE POST SISMA DEI COMUNI DI LUCOLI, OVINDOLI, ROCCA DI CAMBIO E ROCCA DI MEZZO (L'AQUILA)*”.

Pubblicato il 3/12/2013

Ricostruzione
e governo del rischio

20.12.2013



Il libro “*Ricostruzione e governo del rischio. Piani di Ricostruzione post sisma dei Comuni di Lucoli, Ovindoli, Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo (L’Aquila)*”, di Lucina Caravaggi, Orazio Carpenzano, Alfredo Fioritto, Cristina Imbroglini e Luigi Sorrentino, edito da Quodlibet, sarà presentato venerdì 20 dicembre alle 15 presso la Sala Consiliare del Comune di Rocca di Mezzo.

La presentazione del libro sui Piani di Ricostruzione dei comuni dell'Area Omogenea 9, attualmente in fase di attuazione, vuole costituire un'occasione per riflettere su significati, valori e prospettive di riqualificazione e rilancio socio-economico connessi ai processi di ricostruzione. Il dibattito sui Piani di Ricostruzione può rappresentare un momento di confronto tra diverse esperienze territoriali, come quella in corso dell'Emilia Romagna.

I temi più significativi che caratterizzano l'esperienza abruzzese dei piccoli comuni, ormai giunta alla fase di "gestione ordinaria", e sui quali appare utile avviare una riflessione e un confronto critico:

- - il modello organizzativo per aree omogenee, volto a favorire una visione integrata e coordinata della ricostruzione, in grado di valorizzare potenzialità e specificità locali attraverso scelte condivise che attraversino i confini comunali
- - la riconnessione tra centri storici e territorio basata sulla convinzione che a un territorio privo di vitalità corrispondono centri spopolati e abbandonati e che la riduzione del rischio nei centri storici debba essere affiancata dalla messa in sicurezza del loro contesto come presupposto della rivitalizzazione territoriale
- - il dialogo tra spazi storici e spazi della contemporaneità perseguito nei piani attraverso strategie progettuali in grado di attivare rapporti sostenibili tra paesaggi, economie e processi di sviluppo contemporanei, in rapporto alle inclinazioni socio-economiche e agli straordinari valori ambientali del contesto.

Sono stati invitati a partecipare:

Paolo Esposito *Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere*, Emilio Nusca *Coordinatore dei Comuni del Cratere*, Piero Ostilio Rossi *Direttore del Dipartimento di architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma*, Lucina Caravaggi *Responsabile scientifico dei Piani di Ricostruzione - DiAP Sapienza Università di Roma*, Alfredo Fioritto *Responsabile degli aspetti normativi dei Piani di Ricostruzione - Università di Pisa*, Alfiero Moretti *Responsabile della Struttura Tecnica del Commissario delegato alla Ricostruzione Regione Emilia Romagna*, Alfonso Celotto *Capo di Gabinetto del Ministro per la Coesione Territoriale*, Fabrizio Magani *Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici d'Abruzzo*, Aldo Mancurti *Capo Dipartimento dello Sviluppo delle Economie Territoriali (Diset)*, Franco Farinelli *Direttore del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione - Università di Bologna*.